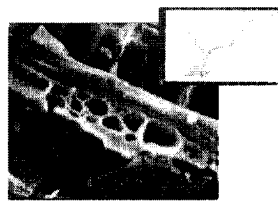


Laboratorio di Archeozoologia dell'Università del Salento



LAP

Laboratorio di Archeobotanica e Paleocologia

All. n. 1

**PRIMA SUMMER SCHOOL IN BIOARCHEOLOGIA:  
Corso introduttivo all'Archeobotanica e Archeozoologia**

**05-09 Settembre 2016**

***Polo dei Laboratori di Bioarcheologia - Lecce***

**1. Presentazione**

L'interesse sempre crescente verso tematiche connesse al rapporto tra uomo e ambiente, all'utilizzazione e gestione delle risorse vegetali e animali, alle tecnologie ed agli aspetti economici connessi, al ruolo del cibo nelle società passate, ha incrementato negli ultimi anni l'importanza dello studio dei resti bioarcheologici per l'avanzamento della ricerca archeologica e della conoscenza del passato. Da sempre, piante, animali ed i loro sottoprodotti forniscono cibo, combustibili, materiali per abbigliamento e ornamenti personali, medicinali, mezzi di trazione e trasporto, e svolgono anche importanti funzioni sociali e rituali. Proprio per le loro molteplici funzioni, i resti vegetali e animali sono tra i più comuni ecofatti che si rinvencono negli scavi archeologici; in Italia tuttavia non tutti i corsi di laurea in Archeologia BBCC forniscono le basi metodologiche ed analitiche per poter approcciare al meglio allo studio di queste importantissime testimonianze. Il Polo dei Laboratori di Bioarcheologia del Dipartimento di Beni Culturali - Università del Salento, organizza la ***Prima Summer School in Bioarcheologia: Archeobotanica e Archeozoologia*** con l'intento di fornire a studenti, archeologi, curatori di musei e altri professionisti che lavorano nel campo dell'archeologia, l'opportunità di approfondire le conoscenze di base sulle metodologie di recupero, di analisi, di interpretazione ed integrazione dei resti animali e vegetali recuperati dai contesti archeologici.

Attraverso brevi conferenze, lezioni frontali, attività pratica e di laboratorio, e al fine di garantire un reale approfondimento delle tematiche, il corso darà ai partecipanti l'opportunità di orientarsi in senso teorico e pratico nell'ambito delle discipline bioarcheologiche, e contemporaneamente di approfondire a scelta uno dei due settori al fine di ampliare il campo di competenza ed esperienza in materia archeologica. A tal fine i candidati dovranno fornire una preferenza rispetto alle due discipline eventualmente da approfondire.

*Handwritten initials/signature*

## 2. Programma - temi trattati

Introduzione teorica sulle Bioarcheologie, l' Archeologia ambientale, l'Archeologia dei Paesaggi e la *Paleoeconomy*.

Programma di ARCHEOBOTANICA:

i) l'Assemblaggio Archeobotanico, processi di formazione ed aspetti tafonomici; Tecniche di campionamento e di recupero dei macro-resti vegetali; Attività Pratica (Flottazione, selezione e costruzione di una collezione di confronto).

ii) I principi dell'analisi Xilologica ed Antracologica, come si studia il legno/carbone, elementi di anatomia; Lezioni pratiche al microscopio; Trattamento dei dati (rappresentatività dei campioni: come si costruiscono la curva tassonomica e la curva delle fluttuazioni delle percentuali); Presentazione dei risultati (diagrammi percentuale, indice di frequenza, etc...); breve presentazione di un *case study*.

iii) Brevi cenni sulle origini dell'agricoltura (dove, come e cosa); I principi dell'analisi carpologica: tecniche di determinazione dei principali semi di interesse economico (cereali, legumi e infestanti); Tecniche di determinazione dei principali frutti edibili (olivo, vite, ghiande, fichi, etc.); Lezioni pratiche al microscopio; breve presentazione di un *case study*.

Programma di ARCHEOZOOLOGIA:

i) Metodi di scavo, recupero e conservazione dei resti animali; Modificazione/lavorazione dei resti animali e tafonomia; Cosa studia l'archeozoologia...non solo ossa e denti!;

ii) Mammiferi: riconoscimento delle parti anatomiche; riconoscimento di specie domestiche e selvatiche; breve presentazione di un *case study*; riconoscimento e classificazione delle età di morte; identificazione del sesso;

iii) Altri resti animali: Classificazione e riconoscimento dello scheletro di volatili; Classificazione e riconoscimento dello scheletro di pesci e rettili; Classificazione e riconoscimento di molluschi marini; breve presentazione di un *case study*;

iv) Sistemi di quantificazione di un campione archeozoologico; aspetti di biometria: misurazione delle ossa e applicazione della biometria; breve presentazione di un *case study*.

## 3. Requisiti di accesso

Il corso è destinato a laureati (dalla laurea di I livello) in materie umanistiche e discipline scientifiche che operano nel settore dei Beni Culturali. Esperienze e competenze devono essere specificate nel curriculum, non è previsto limite di età. Sono Ammessi massimo 20 partecipanti, selezionati in ordine di iscrizione; il numero minimo per attivare la *Summer School* è fissato a 16 partecipanti.

## 4. Organizzazione del corso, sede e quota di iscrizione

**Durata:** la Scuola avrà la durata di 5 giorni, dal **05/09/2016** al **09/09/2016**.

Le lezioni introduttive e teoriche, tenute in **lingua italiana**, saranno seguite da esercitazioni e attività pratiche organizzate nei laboratori di Archeozoologia e Archeobotanica.

Numero previsto di studenti: **16/20**.

Si garantisce l'avvio del corso con una partecipazione minima di 16 persone; qualora il corso per qualsiasi motivo dovesse essere cancellato si provvederà al rimborso integrale delle quote di iscrizione. Il consiglio scientifico si esprimerà su un eventuale rimborso della quota, parziale o totale, in seguito a disdetta per grave motivo, comunicata almeno cinque giorni prima dell'inizio del corso.



Ai partecipanti al corso sarà rilasciato un attestato di frequenza da parte dell'Università del Salento. La frequenza è obbligatoria.

**Crediti universitari:** L'Università del Salento riconoscerà numero **1 CFU**.

Il corso prevede una **quota di iscrizione di 350,00 euro** che comprende, per tutti i partecipanti: materiale didattico, manualistica ed esercitazioni.

La **domanda di ammissione**, in carta libera, dovrà pervenire entro il **23/07/2016** per e-mail all'indirizzo: [dip.beni.culturali@cert-unile.it](mailto:dip.beni.culturali@cert-unile.it).

Nella domanda dovranno essere indicati:

- nome e cognome
- codice fiscale
- luogo e data di nascita
- residenza (domicilio se diverso dalla residenza)
- recapiti telefonici/fax, e-mail

Alla domanda dovrà essere allegato il **curriculum di studi e professionale del candidato**.

Il corso si svolgerà presso le aule ed i Laboratori del *Polo delle Bioarcheologie* del Dipartimento di Beni Culturali di Lecce, Edificio Corpo 2.

#### **5. Titoli scientifici e professionali utili alla selezione**

La selezione verrà curata dal Consiglio Scientifico in base all'ordine di arrivo delle domande e la valutazione del curriculum allegato. Nel caso di diplomi di laurea e/o dottorato/specializzazione dovranno essere indicati: il titolo della tesi, il nome del Relatore, la votazione riportata.

I nomi degli ammessi saranno pubblicati entro il **29/07/2016** sul sito internet nell'Albo Ufficiale di Ateneo e contestualmente sul sito internet dell'Università del Salento [www.unisalento.it](http://www.unisalento.it), nella sezione "Formazione" alla voce "Progetti di Formazione" e all'indirizzo [https://bbcc.unisalento.it/home\\_page](https://bbcc.unisalento.it/home_page).

Gli ammessi **dovranno confermare l'accettazione** entro il **05/08/2016** dando comunicazione alla segreteria del corso (pena l'esclusione), via e-mail agli indirizzi [antonio.delorenzo@unisalento.it](mailto:antonio.delorenzo@unisalento.it) e [jacopo.degrossi@unisalento.it](mailto:jacopo.degrossi@unisalento.it) provvedendo, entro lo stesso termine, al pagamento della quota di iscrizione da effettuare sul Conto Corrente Bancario **IT 65 U 0526279748 T 20990001100** del Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento.

**La quota comprende:** iscrizione al corso, lezioni teoriche, attività pratiche e utilizzo della strumentazione dei laboratori, materiale didattico e manualistica.

I partecipanti dovranno essere **assicurati**.

#### **6. Sistemazione logistica:**

I partecipanti potranno anche essere alloggiati presso strutture convenzionate su specifica richiesta.

#### **7. sede del corso e risorse strumentali del Dipartimento**

**Università del Salento - Laboratorio di Archeozoologia (LAZUS) e Laboratorio di Archeobotanica e Paleoecologia (LAP).**



Il Polo di Bioarcheologia comprende i due laboratori di Archeozoologia ed Archeobotanica (LAZUS - <https://bbcc.unisalento.it/archeozoologia> e LAP - <https://bbcc.unisalento.it/lap>) destinati al recupero ed allo studio dei resti vegetali ed animali da contesti archeologici.

Presso il Laboratorio di Archeozoologia del Dipartimento di Beni Culturali si svolge una ricca e complessa attività di ricerca e di didattica sullo studio e sulla determinazione dei reperti osteologici animali provenienti da scavi archeologici sia dell'Università che di altre Istituzioni (altre Università, Soprintendenze, Musei Civici e Istituti di Ricerca, anche esteri). La ricerca ha la finalità di utilizzare i dati che vengono dallo studio dei reperti ossei animali, per arrivare a conoscere ed esaminare le relazioni tra l'Uomo e il mondo animale dal passato al presente; questo tipo di ricerca, archeologica e naturalistica allo stesso tempo, investe aree multidisciplinari, umanistiche, scientifiche e socio-economiche. La ricerca avviene sia sul campo sia in laboratorio: obiettivi primari sono la determinazione e lo studio delle diverse specie animali, selvatiche e domestiche, della macro e microfauna, delle relazioni intercorrenti tra i gruppi umani e il mondo animale (alimentazione umana, attività di caccia, domesticazione, allevamento e/o pastorizia, tecniche di macellazione, stagionalità, uso delle ossa come materiale da lavoro e di espressioni artistiche e culturali). Queste conoscenze permettono la ricostruzione dell'ambiente: i dati naturalistici integrano quelli paleo-geografici, paleo-climatici sono fondamentali per lo studio del modo di vita e dello sviluppo sociale ed economico dei gruppi umani con le loro complesse interazioni. Il Laboratorio svolge inoltre una intensa attività di promozione culturale e di scambio scientifico attraverso l'organizzazione di Convegni ed elabora progetti di studio scientifico i cui risultati sono presentati a Congressi nazionali ed internazionali e pubblicati su riviste specializzate anche internazionali.

Il Laboratorio di Archeozoologia situato presso il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento (Lecce) dispone di numerose collezioni osteologiche di confronto (mammiferi, uccelli, rettili, pesci, decapodi e molluschi conchiferi) necessarie allo svolgimento del progetto di ricerca. Quella di ittiofauna, comprendente circa 300 esemplari di pesci mediterranei riferibili a circa 120 specie diverse, è da considerare la più completa esistente in Italia.

**Risorse strumentali del LAZUS:** due stereomicroscopi e un microscopio con stazione di immagine 3D dedicata, un forno muffola, un microtomo, una bilancia di precisione digitale, una vasca di lavaggio a ultrasuoni.

Il Laboratorio di Archeobotanica e Paleoecologia si occupa di tematiche di ricerca inerenti il recupero, la determinazione e l'analisi di diverse categorie di resti vegetali da contesti archeologici e sedimentazioni naturali del Bacino del Mediterraneo e di altri areali in Asia ed Africa. Il Laboratorio dispone di una ricca antracoteca (collezione di carboni di essenze note) e carpoteca (collezione di semi e frutti) di essenze del bacino mediterraneo, di una biblioteca specializzata e di strumentazione microscopica.

In particolare il LAP si avvale di strumentazioni da campo e da laboratorio, meccaniche, ottiche, termiche, informatiche e biochimiche per effettuare: Analisi morfologica e morfometrica dei resti di semi e frutti delle principali piante arboree da frutto del Bacino del Mediterraneo (olivo e vite) e delle diverse varietà di cereali; Analisi delle variazioni degli isotopi stabili del carbonio e dell'azoto in relazione a variabili ambientali (umido vs arido) e colturali (rainfed vs irrigato); Analisi paleoecologiche applicate a sequenze lacustri/palustri costiere attraverso il riconoscimento delle specie vegetali fossili (macrofite e carofite); Protocolli sperimentali per registrare le variazioni morfologiche, morfometriche, tafonomiche indotte dal processo di combustione. L'obiettivo è quello di utilizzare il potenziale informativo dei resti vegetali allo scopo di ricostruire le variazioni nelle strategie di sostentamento e di interazione con l'ambiente naturale circostante da parte delle comunità antropiche del passato. Le analisi

67

Ar

archeobotaniche effettuate all'interno dei contesti archeologici vengono confrontate con le informazioni ambientali diacroniche e di lunga durata ricostruite a partire dall'analisi di sequenze sedimentarie naturali. Il LAP è dotato di ampie collezioni carpologiche ed antracologiche di riferimento in relazione alle principali essenze selvatiche e coltivate nel bacino del mediterraneo.

**Risorse strumentali** presenti nel **LAP**: quattro microscopi stereoscopici (*Nikon SMZ445*); una postazione per analisi di immagine con microscopia stereoscopica (*Nikon MSZ1000*) collegata; tre microscopi metallografici (*Nikon Eclipse 50*); una macchina flottatrice.

#### **Organizzatori del Corso**

**Jacopo De Grossi Mazzorin** - Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento - Laboratorio di Archeozoologia

**Girolamo Fiorentino** - Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento - Laboratorio di Archeobotanica e Paleoecologia

#### **8. Consiglio Scientifico**

Prof. Jacopo De Grossi Mazzorin

Prof. Girolamo Fiorentino

Dott.ssa Claudia Minniti

#### **9. per ulteriori informazioni contattare**

Laboratorio di Archeozoologia al numero 0832/295631, oppure [claudia.minniti@unisalento.it](mailto:claudia.minniti@unisalento.it);  
Laboratorio di Archeobotanica e Paleoecologia al numero 0832/295632, oppure [girolamo.fiorentino@unisalento.it](mailto:girolamo.fiorentino@unisalento.it).

## PROSPETTO DI PROGETTO PER L'ISTITUZIONE DI UNA SCUOLA ESTIVA

A. Titolo della Scuola Estiva	
Titolo della Scuola Estiva	<i>Prima Summer School in Biorcheologia: Archeobotanica e Archeozoologia</i>
Numero di edizioni previste nell'a.a. 2015/2016	Una edizione

B. Dipartimento Proponente, Direttore del Corso, Consiglio Scientifico	
Dipartimento Proponente	Dipartimento di Beni Culturali
Direttore della Scuola Estiva	Prof Jacopo De Grossi Mazzorin
Consiglio Scientifico	Girolamo Fiorentino, Jacopo De Grossi Mazzorin Claudia Minniti
Sede del Corso	Dipartimento di Beni Culturali (Lecce)
Luoghi di effettivo svolgimento delle attività	Laboratori di Bioarcheologia, Dipartimento di Beni Culturali, Via D. Birago 64, Lecce.
Riferimento convenzione (atto delibera CdD):	//
Altre strutture/enti in collaborazione:	//

C. Presentazione introduttiva e contenuti generali
<p>L'interesse sempre crescente verso tematiche connesse al rapporto tra uomo e ambiente, all'utilizzazione e gestione delle risorse vegetali e animali, alle tecnologie ed agli aspetti economici connessi, al ruolo del cibo nelle società passate, ha incrementato negli ultimi anni l'importanza dello studio dei resti bioarcheologici per l'avanzamento della ricerca archeologica e della conoscenza del passato. Da sempre, piante, animali ed i loro sottoprodotti forniscono cibo, combustibili, materiali per abbigliamento e ornamenti personali, medicinali, mezzi di trazione e trasporto, e svolgono anche importanti funzioni sociali e rituali. Proprio per le loro molteplici funzioni, i resti vegetali e animali sono tra i più comuni ecofatti che si rinvergono negli scavi archeologici; in Italia tuttavia non tutti i corsi di laurea in Archeologia e BBCC forniscono le basi metodologiche ed analitiche per poter approcciare al meglio allo studio di queste importantissime testimonianze. Il Polo dei Laboratori di Bioarcheologia del Dipartimento di Beni Culturali - Università del Salento, organizza la <b>Prima Summer School in Bioarcheologia: Archeobotanica e Archeozoologia</b> con l'intento di fornire a studenti, archeologi, curatori di musei e altri professionisti che lavorano nel campo dell'archeologia, l'opportunità di approfondire le conoscenze di base sulle metodologie di recupero, di analisi, di interpretazione ed integrazione</p>

dei resti animali e vegetali recuperati dai contesti archeologici.

#### D. Obiettivi formativi

Attraverso brevi conferenze, lezioni frontali, attività pratica di laboratorio e momenti di discussione, il corso darà ai partecipanti un'esperienza concreta dei metodi propri di Archeozoologia o Archeobotanica, e gli strumenti per capire e utilizzarne il potenziale archeologico, e migliorare la capacità di interpretare criticamente i dati archeologici ricavati dallo studio dei resti bioarcheologici.

#### E. Ordinamento Didattico

Insegnamenti/attività	SSD	CFU	Struttura del credito			TOT. ORE
			N. ore Lezione frontale	N. ore Didattica alternativa	N. ore Studio individuale	
Metodologie della ricerca archeologica	L-ANT /10	0,12	2	1		3
Archeozoologia	L-ANT /10	0,36	3	6		9
Bioarcheologia	L-ANT /10	0,16	2	2		4
Archeobotanica	L-ANT /10	0,36	3	6		9
<b>TOTALE</b>		<b>1 CFU</b>	<b>10</b>	<b>15</b>		<b>25</b>

#### F. Modalità di erogazione della Didattica

La modalità di erogazione della didattica sarà basata su lezioni frontali ( 10 ore) seguite da attività pratica e laboratoriale (15 ore)

#### G. Organizzazione della didattica

Data presunta di inizio	05/09/2016
Calendario delle lezioni	Dal 05/09/2016 al 09/09/2016  Lunedì 5 Settembre 2016 Ore 15.00 - 18.00 Metodologie della Ricerca Archeologia (lezioni frontali e attività laboratoriale)  Martedì 6 Settembre 2016 Ore 10.00 - 13.00 Archeozoologia (lezioni frontali) Ore 15.00 - 18.00 Archeozoologia (attività laboratoriali)  Mercoledì 7 Settembre 2016

65 A

	<p>Ore 10.00 - 13.00 Archeozoologia (attività laboratoriali) Ore 15.00 - 18.00 Archeobotanica (lezioni frontali)</p> <p>Giovedì 8 Settembre 2016 Ore 10.00 - 13.00 Archeobotanica (attività laboratoriali) Ore 15.00 - 18.00 Archeobotanica (attività laboratoriali)</p> <p>Venerdì 9 Settembre 2016 10.00 - 12.00 Bioarcheologia (lezioni frontali) 14.00 - 16.00 Bioarcheologia (attività laboratoriali)</p>
Composizione della classe	Numero minimo <u>16</u> , Numero massimo <u>20</u>
Frequenza obbligatoria (Si/No)- percentuale di frequenza	SI
Espletamento di Prova finale (Si/no)- tipo di verifica	NO
data presunta di fine	09/09/2016

#### H. Destinatari ( a chi si rivolge il corso)

Laureati che operano nel settore dei Beni Culturali che vogliono approfondire le competenze in campo bioarcheologico utili per l'attività sul campo e per le loro ricerche.

#### I. Requisiti di accesso

Titoli/Requisiti di accesso	Laurea di I livello
modalità di selezione	La selezione sarà effettuata sulla base dell'ordine di arrivo delle domande e la valutazione del curriculum allegato
Composizione giudicatrice della prova di ammissione	Direttore e Consiglio della <i>Summer School</i>

#### L. Soggetto gestore

Interno(Dipartimento)	Dipartimento di Beni Culturali
Esterno (Ente partecipato, consorziato o accreditato)	//

#### M. Tipologia e durata della Scuola Estiva

Riedizione		Nuova Proposta	X
------------	--	----------------	---



Durata trimestrale		Durata Semestrale	
Altra durata: <b>5 giorni</b>			
-----			

65      12

**SCUOLA ESTIVA IN**  
**Biorcheologia: Archeobotanica e Archeozoologia**  
**A.A. 2015/2016**

**BUDGET FINANZIARIO**

ENTRATE		PREVISIONI X NUMERO MINIMO DI ISCRITTI (16)	PREVISIONI X NUMERO MASSIMO DI ISCRITTI (20)
<i>Quota iscrizione individuale</i>	Euro 350,00	Euro 5.600,00	Euro 7.000,00
<i>Eventuali erogazioni finalizzate al corso da parte di enti e soggetti esterni</i>			
<b>Totale entrate</b>		<b>Euro 5.600,00</b>	<b>Euro 7.000,00</b>

USCITE		PREVISIONI X NUMERO MINIMO DI ISCRITTI	PREVISIONI X NUMERO MASSIMO DI ISCRITTI
<i>Costo docenti (n. 3)</i>		<i>Euro 96,00 per 10 ore di lezioni frontali</i>	<i>Euro 96,00 per 10 ore di lezioni frontali</i>
<i>Costi di Direzione</i>		<i>Euro 100,00</i>	<i>Euro 100,00</i>
<i>Costi per attività di tutoraggio (supporto ore laboratoriali)</i>		<i>Euro 3.000,00</i>	<i>Euro 4.500,00</i>
<i>Spese di cancelleria e promozione</i>		<i>Euro 250,00</i>	<i>Euro 250,00</i>
<i>Spese varie</i>		<i>Euro 340,00</i>	<i>Euro 340,00</i>
<i>Spese duplicazione di materiale didattico</i>		<i>Euro 250,00</i>	<i>Euro 250,00</i>
<b>Totale uscite</b>		<b>Euro 4.900,00</b>	<b>Euro 6.400,00</b>

**O. Informazioni per eventuali comunicazioni**

Tipologia	Cognome e nome	Telefono	E-mail
Direttore della Scuola Estiva	Jacopo De Grossi Mazzorin	0832 29 54 11	jacopo.degrossi@unisalento.it
Referente della sede Didattica della Scuola Estiva	Antonio De Lorenzo	0832 29 56 75	antonio.delorenzo@unisalento.it

*Handwritten signatures*